

in questo numero

- 1 Assemblea Generale Ordinaria dei Soci - 25 Maggio 2024
- 2 Verbale del Consiglio Direttivo 24 Maggio 2024
- 3 Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Fondo di Solidarietà 25 Maggio 2024
- 4 Sarino alla conquista di Troia
di Renato Castagnetta
- 9 Polizza Allianz
- 10 Momenti dei Lavori dell'Assemblea
- 12 Momenti di Relax dopo i Lavori dell'Assemblea
- 14 Il XXI Secolo e lo sfruttamento dell'uomo
di Giuseppe Provenza
- 18 Vita delle Sezioni
- 23 Chi Siamo
- 24 Ci hanno lasciato ...

Ricordo di Giacomo Pennarola



In copertina: **Ragusa Ibla.**

NOTIZIARIO

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente al Coordinamento Nazionale Pensionati UniCredit

Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità.
Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 07.03.2001.

Responsabile della Redazione
GIUSEPPE PROVENZA

Vice Responsabile della Redazione
MARIO GUARINO

Direzione e redazione
VIA DANTE, 75/77 - 90141 PALERMO - TEL. 091/329005 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - SITO: assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - CELL. 3518527852 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministr@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 25 MAGGIO 2024

VERBALE

Nella splendida location del Park Hotel Florio di Cinisi (PA), presso il Salone Convegni si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 13.05.2023;
- 3) Relazione del Tesoriere sul Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2023;
- 4) Relazione del Presidente del Comitato di valutazione dei Conti;
- 5) Approvazione del Bilancio consuntivo del 2023;
- 6) Relazione del Tesoriere sulla previsione di bilancio per il 2024;
- 7) Approvazione del Bilancio di previsione per il 2024;
- 8) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 9) Varie ed Eventuali.



A presiedere la riunione è stato chiamato l'avv. **Silvano Bigazzi**, coadiuvato dal consigliere **Foddai** quale Segretario verbalizzante.

Dopo **l'approvazione all'unanimità del verbale del 13 maggio 2023** ha preso la parola il **Presidente** dell'Associazione, dr. **Paolo Piscopo** che, dopo avere salutato i colleghi intervenuti, si è soffermato sull'attività di proselitismo in corso anche tramite il nuovo CRAL Unicredit nel cui Consiglio Direttivo sono stati nominati soci fondatori e consiglieri provvisori due colleghi dell'Associazione, il dr. Provenza e il dr. Varrica.

Quindi è stata data la parola al **Tesoriere** che ha dato lettura delle relazioni sui documenti finanziari, che **l'Assemblea ha approvato all'unanimità**. Il **Presidente** ha dato la parola al Presidente del Comitato di Valutazione dei Conti per dare lettura della relazione a corredo dei bilanci. Il Presidente **Foddai** dopo avere letto la relazione ha voluto ringraziare la signora Cinzia Guglielmo per il valido apporto alle operazioni di controllo dei conti.

Proseguendo nei lavori l'avv. **Bigazzi** ha invitato il Tesoriere a presentare agli intervenuti il consuntivo per l'anno 2023 e la previsione finanziaria per l'anno 2024 che viene approvata all'unanimità. Quindi l'avv. **Bigazzi**, ha dato la parola al dr. Piscopo che, nella qualità, ha precisato che, giusto quanto riportato nella contabilità dell'Associazione, il fondo accumulato ci consente una visione più ampia e più durevole per la vita del nostro sodalizio.

Proseguendo, il **Presidente** ha chiesto l'autorizzazione per attivare una PEC con Aruba così come disposto dalla normativa sul Terzo Settore. **Autorizzazione votata favorevolmente all'unanimità** dai soci presenti.

Viene data la parola al dr. **Provenza** che, invitando tutti i soci residenti a Palermo e provincia ad iscriversi al nuovo CRAL, ha specificato il costo annuale di iscrizione che è di 10 euro per il socio e di 5 euro per il/la consorte.

Prende la parola il dr. **Benincasa**, Tesoriere dell'Associazione, che comparando alcuni dati del bilancio appena approvato con i bilanci degli anni passati, ha voluto evidenziare possibili criticità nel futuro della nostra Associazione atteso che ogni anno il numero dei soci decresce.

Il Presidente dell'Assemblea, poiché dovrà essere effettuata l'Assemblea dei Soci del Fondo di Solidarietà ha chiuso la riunione invitando gli intervenuti e le loro consorti al ricevimento che avrà luogo nel salone centrale dell'Albergo sito fronte mare e golfo di Cinisi con prelibatezze della cucina siciliana.

Il Segretario verbalizzante
Antonio Foddai

Il Presidente
Silvano Bigazzi

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

24 MAGGIO 2024

Nei locali del “Florio Park Hotel” di Cinisi, alle h. 18:00 del 24 maggio 2024, sono convenuti il Presidente dell’ Associazione, Dr. Paolo Piscopo, che ha diretto l’ incontro in parola, il Tesoriere del Sodalizio, Dr. Antonino Benincasa, nonché i Segretari delle Sezioni periferiche, di seguito indicati : Bonfiglio Francesco (Trapani), Borgna Giampiero (Trieste), Castagnetta Renato (Palermo), Genzardi Massimo (Roma), Giuffrè Antonino (Caltanissetta), Guastella Vito (Ragusa), Gulino G.Cesare (Enna), Marchione Santi (Milano), Militello Tommaso (Venezia, pure con l’ incarico di Segretario verbalizzante), Moschini Gianfranco (Genova), Saito Marcella (Catania), Stancanelli Giuseppe (Messina), Tropeano Antonio (Torino), Varrica G.Battista (Consigliere di Presidenza), Vento Antonio (Ancona), Venturi Giovanni (Bologna); per discutere dell’ Ordine del giorno appresso specificato :

1. **Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 12.05.2023;**
(approvato all’ unanimità)
2. **Approvazione del bilancio consuntivo dell’ anno 2023 e di quello preventivo dell’ anno 2024;** (approvati all’ unanimità) – Il Tesoriere, a margine della lettura delle relazioni che precedono, segnala la ripresa della erogazione di prestiti ai pensionati (solvibili) che ne facciano richiesta per esigenze inderogabili.
3. **Vita delle Sezioni** – Marchione, oltre ad attirare l’ attenzione sulle difficoltà connesse con la possibilità che si trovi un collega disposto a sostituirlo, manifesta la disaffezione di tanti ex Dipendenti del Banco di Sicilia nei confronti dell’ Istituzione; Moschini concorda;

Il Presidente Dr. Piscopo rinnova l’ invito, per quanto pleonastico, ad attivare le iniziative finalizzate ad una accresciuta azione di proselitismo, non sottacendo, ancorchè ovvio, l’ impulso fornito dal Segretario della Sezione, nonché le caratteristiche del contesto di riferimento degli iscritti.

4. **Adempimenti istituzionali e provvedimenti d’urgenza;**
Il Presidente Dr. Piscopo richiede che il Consiglio si esprima in ordine a due generi di spesa : euro 1.500,00 per l’ acquisto di apparecchiature e supporti informatici; erogazione di una gratifica straordinaria alle collaboratrici di segreteria. **(Il Consiglio autorizza all’ unanimità)**
5. **Varie ed eventuali.**

Il Presidente Dr. Piscopo, in chiusura : ribadisce la piena operatività nei nuovi locali, mostrando apprezzamento per l’ impegno profuso nella sistemazione degli stessi dalle Signore collaboratrici di segreteria, valutando altresì la convenienza delle condizioni di concessione in comodato d’ uso da parte di UniCredit; richiama l’ attenzione dell’ uditorio, pur tenuta nel debito conto la positiva dinamica evolutiva dei versamenti delle quote associative nei primi mesi dell’ anno 2024, in merito ad una riflessione sulla composizione delle Sezioni, che in qualche circostanza si contraddistinguono per un numero di iscritti molto esiguo.

Il Segretario verbalizzante
Tommaso Militello

Il Presidente
Paolo Piscopo

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ 25 MAGGIO 2024



Giusta convocazione del Consiglio d'Amministrazione del Fondo si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Verbale della Assemblea Ordinaria in data 13/05/2023;
- 2) Relazione del Presidente sul Bilancio consuntivo 2023;
- 3) Relazione del Revisore dei Conti sul Bilancio consuntivo 2023;
- 4) Approvazione del Bilancio 2023 e provvedimenti consequenziali;
- 5) Relazione del Presidente sul Bilancio di Previsione 2024;
- 6) Relazioni del Revisore dei Conti sul Bilancio di Previsione 2024;
- 7) Approvazione del Bilancio di Previsione 2024;
- 8) Varie ed eventuali.

Presiede l'Assemblea il Presidente, dott. Giuseppe Provenza, il quale prima di aprire i lavori ha voluto ricordare, con un minuto di silenzio, la figura del compianto dott. Filippo De Luca, deceduto proprio un anno fa.

In prima istanza è stata data lettura del Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 13/05/2023 che è stato approvato all'unanimità.

Dopo si è passati alla lettura della relazione del Presidente, dr. Giuseppe Provenza, e la lettura del bilancio consuntivo 2023. Indi è stata data la parola al Revisore dei Conti, dr.ssa Stefania Cottone, per la relazione a corredo del bilancio. La dr.ssa Cottone, dopo avere descritto tutte le fasi dei controlli effettuati ha espresso il più vivo compiacimento al Consiglio d'Amministrazione per l'impegno profuso nell'espletamento del mandato, dando Nulla Osta all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023 e per quello di Previsione per l'anno 2024. Sia il consuntivo che il preventivo sono approvati all'unanimità. Il Presidente, dopo avere ringraziato i numerosi Soci intervenuti, ha chiuso i lavori.

Il Direttore del Sito e verbalizzante
Dott. Antonio Foddai

Il Presidente
Dott. Giuseppe Provenza

SARINO ALLA CONQUISTA DI TROIA

Racconto parodia dell'Odissea

di Renato Castagnetta

Dopo la fuga di Elena verso Troia gli Ateniesi, organizzarono navi ed un esercito pronti a riprenderla. Menelao, il cornuto, era deciso a tutto, coinvolse i paesi vicini per dargli una mano e tentare di riprendersela. Le navi erano quindi pronte a salpare e mancavano gli ultimi preparativi.

– Concetta, Concè, l'hai preparata la valigia che è tardi? Disse correndo Sarino il re di Itaca.

– E chi camurria! Rispose imprecando Concetta. Stavo facendo il letto. Certo non avevi da fare a farlo così pesante. La prossima volta andiamo da Ikius che sono più comodi e leggeri e viene il cuore. Me lo disse mia cugina Ninetta l'altro giorno, che se lo comprò lei ed è una piuma. E si apre pure! Non come il tuo che ogni volta ti devo chiamare che non ce la faccio. A proposito ma il nostro si apre?

– No Concetta non si apre. Te l'ho detto cento volte miiii e tu ancora continui!! Amuni Concè la valigia? continuò impaziente Sarino.

– Pronta! Qua è! Rispose Concetta. Ci misi cinque mutanni, un golfino a collo alto, che li c'è freddo e sotto la corazza è meglio che ti copri che poi ti viene il mal di gola e con la raucedine non puoi incitare i tuoi in guerra.

– Per Zeus la canottiera ce l'hai messa? Ribattè Sarino, controllando la valigia.

– E certo! Lo so che quando sudi poi ti viene il raffreddore. Ci ho messo pure qualcosa da mangiare: una teglia di mussaka, la feta ed il pecorino dello zio Temistocle, così se hai fame magari ti mangi qualcosa lungo il viaggio e non mangi porcherie nelle taverne.

– Concè il pecorino no che poi s'impuzza la corazza;

– vabbè portati la carta Pireocard che caso mai te le compri li le nostre cose. Ciao mi rac-

comando non fare tardi che ti aspetto alzata.

– Concè sto andando alla guerra non al bar. Torno appena posso.

Così dicendo Sarino chiuse la valigia con lo spago, per essere sicuro che non si aprisse lungo il viaggio e correndo si recò alla nave. La sua nave. Beh quasi sua, era aziendale. Una nave blu del Comune di Itaca. Quel giorno gli fu assegnata una due alberi molto veloce, con 50 vogatori di riserva, per quando c'era bonaccia. L'ultimo modello dei Cantieri Ellenis, Se l'era meritata essendosi distinto in battaglia dando prova del suo coraggio.

– Bacciamo le mani picciotti. Dove è lo skipper? Coso, come si chiama?

– A chille nun po veni mo' ha o tallone 'nfiammato ma viene Gennaro. Gennaro Quagliarulo di Pompei, oriundo. Gennaro, Gennà viè cca che se parte. C'è o principale.

– mannaggia a muorte proprio mo aggia a parti che danno l'ultima puntata dell'Itaca dei famosi! Disse Gennaro contrariato da quella richiesta proprio nel momento più bello della trasmissione. La votazione.

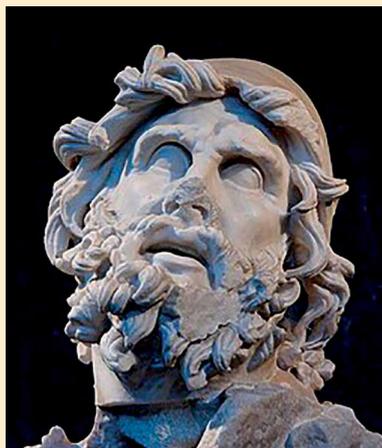
– Vabbè amoninne a prenne quella Troia. La distruggiamo in due clessidre.

Schierato in mare c'era un enorme esercito. Più di cinquecento navi erano pronte a salpare. Uno spettacolo a vista d'occhio che mostrava tutta la potenza dei Greci.

A quella vista Sarino disse:

– Miiii quanti siamo! Picciotti non possiamo perdere. Navi, gommoni. Non ci manca niente. A proposito Avete prenotato? No perchè non è che arriviamo là ed è tutto pieno o i porti sono chiusi e non possiamo attraccare?

– Tutto a posto Sarì, albergo a 5 stelle a pensione completa. Costa cento dracme al



giorno ma ne vale la pena. E' favoloso e ci sono pure i bagni turchi. Quasi turchi.

– Alla faccia del caciocavallo! Però certo che ne valeva la pena, con la scusa di Elena ci facciamo la vacanza gratis, tanto poi paga il Consorzio ateniese e magari ci scappa pure qualche avventura. Non ne potevo più di quello scoglio di Itaca, di Concetta e le notti insonni per colpa di Telemocle. Quel caruso ha scangiato il giorno con la notte e non mi fa dormire. Concetta poi è diventata insopportabile. E' convinta che le faccio le corna. Quella gelosa ed asfissiante è!

– Jamme ja si parte issate le vele! Nostromo a vela. Chilla là! Issala. Buono accusi.

E così le navi presero il largo alla conquista di Troia, pronti a riprendersi Elena e salvare l'onore. Certo con quella fuitina Menelao non è che ci faceva una bella figura ma tant'è.

Intanto le navi dopo qualche giorno di navigazione, avendo il vento a favore, giunsero in vista di Troia, quando dal ponte si sentì:

– terra! terra! arrivammo! Sarino!, Sari, bottarisale arriminati che è tardi!

– Meno male non ne potevo più ho avuto un viaggio di merda. Ma come guida sto Genaro? Ho vomitato l'anima. E prima a destra, poi a sinistra, poi la turbolenza. La prossima volta guido io!

E che è sta confusione?

– Sari! E che ci possiamo fare noi? C'è lo sciopero dei portuali e per scendere a terra ci sono delle organizzazioni private, che ci danno una mano, solo una però, perchè nell'altra vogliono 35 Dracme in contanti, più una percentuale sul permesso di soggiorno. Disse il nostromo.

– Questa storia deve finire! Gridò contrariato Sarino. L'avevo detto di organizzare con Salpatù. Vabbè e che dobbiamo fare, non scendiamo dopo essere arrivati fin qui? Amuni picciotti prendiamo questa Troia e facciamola finita.

Purtroppo non fu così. Dovettero combattere e combattere per superare la tenace resistenza dei troiani. La guerra ormai andava avanti da diversi anni. Gli ateniesi erano stanchi e Sarino lo era ancora di più. Gli hotel facevano dracme a palate ed i fondi erano quasi finiti. Concetta intanto scassava i cabbasisi. Ora perchè chiedeva il bonifico per la spesa, ora per i vestitini eleganti per la canasta del giovedì, ora per i pannolini di Telemocle.

D'un tratto ebbe un attimo di commozione e pensò al piccolo Telemocle. Doveva essere fatto grande ormai. Lo aveva chiamato così perchè vedeva per lui un futuro in televisione. Poi i Proci, provenienti dalla lontana Procida, diventarono sempre più insistenti. Avevano organizzato una serie di sale gioco e stavano rovinando Itaca con i vizi. Trovarono terreno fertile in un popolo allo sbando e senza un ca-



po, senza il loro re. Avevano aperto perfino un casinò abusivo. Dalla canasta del giovedì erano passati alle case da gioco ed al Casinò. Sarino doveva tornare e subito e poi gliela avrebbe fatta pagare. Ebbe una idea. Aveva condotto li Sfigonia, una cavalla baia con lista prolungata tra le nari e balzana di quattro. Gliela aveva regalata lo zio Agamennone da piccolo dicendo: “Tieni Sarino divertiti il cavallo è un animale nobile e trattalo bene”. Fu così che Sfigonia lo portò quasi alla bancarotta. Un cavallo aveva le sue necessità occorreva di ferrature, tosature, biada, finimenti. Mannaggia ad Agamennone quando gliela regalò. Fu così che pensò di regalarla a sua volta ai troiani. La cavalla li avrebbe indotti a cercare denaro per il suo mantenimento e così fu! Gliela fecero trovare su una spiaggia più lontana che vagava affamata e quelli caddero nel tranello. La presero e la portarono all'interno della città pensando

(segue dalla pagina precedente)

ad un dono degli Dei. Poi quando, passati alcuni giorni, i troiani uscirono in cerca di cibo per la cavalla, come Sarino aveva previsto, li attaccarono e quelli ormai allo stremo furono sopraffatti e Troia fu distrutta.

Finita la guerra il primo pensiero di Sarino fu a casa.

– Concetta...Concè, Ulisse sono! come stai e u picciriddu com'è?

– Sarino sei sempre il solito . Esci e non torni più. Come fini? A che punto siete?

– purtroppo ritardo ancora ma ho quasi finito;

– Ma ti feci la pasta con le sarde come piace a te e poi qui ci sono i Proci che mi inquietano e non ce la faccio più.

– Vabbe lasciala nel microonde che quando vengo me la riscaldo.Ciao!

Chiuse il telefono e andò dai suoi che lo aspettavano pronti a partire.

– Niè era Concettina mia le ho detto che ritardo e di non essere gelosa che non mi procuro avventure.

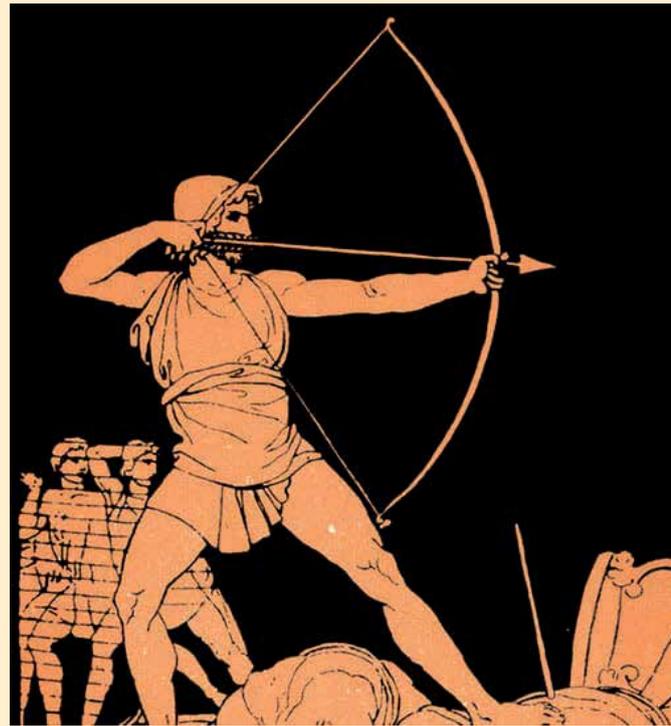
– avventure no. Disse Gennaro. Ma disavventure sì, stiamo qui da dieci anni.

Dopo che gli ateniesi ebbero distrutto Troia, Poseidone , con un mare inclemente forza nove ed onde di sette metri, impedì alla flotta di prendere il largo. Infine Sarino, incazzato nero, disse:

– Poseidone! Poseidò non è che ora ci devi scassare i cabbasisi a degli onesti cittadini che pagano le tasse? Noi teniamo famiglia! Dobbiamo tornare o con le buone o con le cattive.

E gli ateniesi presero il largo. Persino Menelao si imbarcò per tornare in patria. La flotta però si disperse per l'inclemenza del mare e di Poseidone. La nave di Sarino vagò per tanto tempo, giunse prima verso Malta ma lì non gli fu concesso lo sbarco e quindi lambì le coste più a ovest senza successo, infine le onde inclementi la portarono verso le isole Baleari. Lì il mare, come d'incanto, si quietò e l'equipaggio fece rotta verso la più figa delle tre: Ibiza.

Note musicali giungevano da lontano e gli uomini, appena a terra, decisero di dividersi in scapoli ed ammogliati per andare in avanscoperta. L'isola era abitata da una comunità di sole donne con a capo Ciccìa, una maga, che dopo, per così dire, aver prosciugato l'amore degli uomini li tramutava in porci. Un'ancella intanto le aveva detto, avendolo riconosciuto,



che Sarino era un bell'uomo forte e muscoloso. Ciccìa, a quel punto, pregustava il dopo e lo aspettava con impazienza.

Lungo la strada Sarino intanto vide giungere trafelato Gennaro, che era nel gruppo degli scapoli.

– Gennà chi successe? Dove vai? dove sono gli altri?

– Sarì, Sarino e chill so porci;

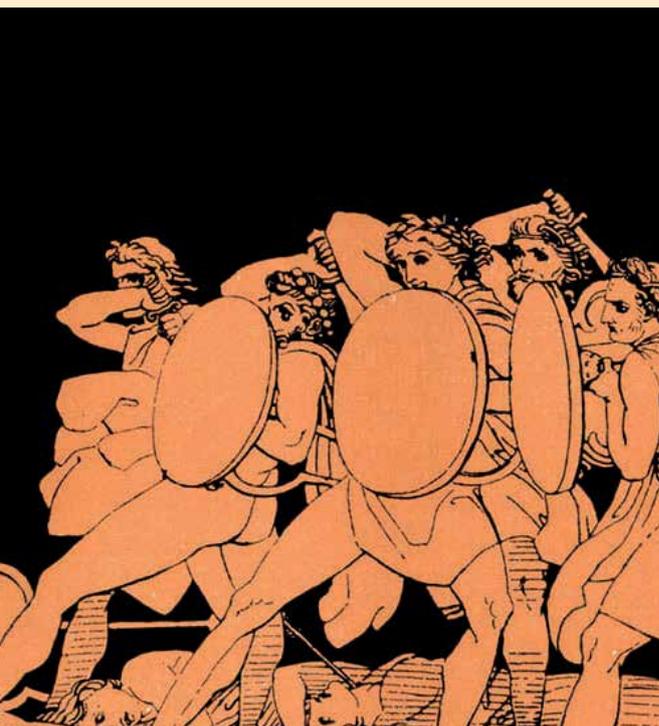
– embè hai scoperto l'America, certo che so porci. Non si lavano. In quella nave non si resisteva più, sembrava di essere in una cloaca.

– no Sarì e chill so proprio porci. Chella mala femmena e fetente di Ciccìa l'ha tramutati in porci, quelli veri ma io me ne so fujuto appena in tempo.

– eh no non si fa così e che comportazione è? Uno arriva in un paese straniero e lo trattano da maiale. Figurati che salami. Adesso ci vado e mi sente quella zoccola.

Lungo la strada incontrarono un ambulante che vendeva in nero delle buste con dentro del budello di vitello arrotolato su se stesso, diceva che lo chiamavano Joecondom e spiegò che si trattava di un antidoto per non essere tramutati in porci. Con quello Sarino e i suoi si recarono dalla maga per liberare i compagni. Erano tutti forniti di quel miracoloso antidoto tutto da scoprire.

Ciccìa li accolse al ritmo della Macareña,



ondeggiava sinuosamente, poi le gnocche sue seguaci, con altrettanti sinuosi movimenti, offrirono loro il cocktail di benvenuto, preparato dalle sapienti mani della maga. Era una bevanda mielosa, dal sapore fruttato e dal color porpora che chiamavano Sangría.

Poi le gnocche di Ciccìa, rese allegre dai fumi dell'alcool, si concedettero alle voglie degli uomini. Essi, dal canto loro, erano increduli, dopo anni di battaglie finalmente avevano lì davanti tutto quel ben di Zeus.

D'altra parte anche Ciccìa non fu da meno e si appartò con Sarino per consumare il suo disegno. Poi lo avrebbe tramutato in porco per non farlo andare via.

Sarino al momento propizio però uscì il suo antidoto, la indusse a liberare i compagni o non avrebbe continuato. Liberati i compagni ed usato l'antidoto non certo con poca difficoltà. Gli anni di astinenza gli avevano fatto quasi dimenticare come si facesse, presero velocemente la via di fuga, non prima di avere rubato delle statue raffiguranti due spocchiosi guerrieri. Gli stronzi di Riace li chiamarono.

A vele spiegate presero il mare, fra le imprecazioni di Ciccìa, la quale nel frattempo aveva chiesto l'intercessione di Poseidone, fu così che venne la tempesta e la navigazione si fece tragica. Ruppero uno dei due alberi e la vela squarciata finì in mare. Lo spettro di un nuo-

vo girovagare senza metà si configurò davanti Sarino, quando a dritta videro un'altra isola. Era la Sikania. Si accorsero che quell'isola accogliente per la sua vegetazione ma dalle rocce nere come il carbone, era abitata da giganti con un solo occhio, il cui capo Policicchio era però poco ospitale. Gli uomini di Sarino erano stanchi ed affamati, dovevano riparare la vela e l'albero per poter riprendere la via del mare e tornare finalmente a casa. Avevano anche bisogno di provviste pertanto dovevano necessariamente scendere e farsi ospitare da quegli strani tipi. Mentre questi era fuori a pascolare le pecore decisero di entrare nella caverna del gigante Policicchio e cominciarono a far man bassa di viveri che via via trovarono. Quando dopo aver riempito le bisacce e gli otri stavano per andare via, arrivò il gigante e li vide. Chiuse la caverna con un masso e li legò in un angolo lasciando il solo Sarino libero che invitò al suo tavolo. Volle per sapere da dove venisse e come mai si trovasse lì in quell'isola abitata da pastori e capre.

- Da dove vieni? chiese Policicchio.

- Da Itaca! Disse con una certa noncuranza Sarino. Siamo quasi naufragati, dobbiamo riparare la nave per andare via. Alcuni uomini sono rimasti al porto per provvedervi. Abbiamo bisogno anche di viveri, che Zeus solo lo sa quanto mangiano quelli.

Ma Policicchio si incazzò e disse che non li avrebbe lasciati andare, Sarino per calmarlo lo invogliò a bere quel vino corposo che Policicchio teneva sul tavolo e che avrebbe steso un gigante ed appunto così fu. Questi si addormentò non prima di aver fatto con lui una partita a bridge. Il bridge era un nuovo gioco che Sarino aveva appreso dai Proci. Quando questi si fu addormentato, liberò i suoi ed accese il gigante, che avendo un solo occhio fu un gioco da ragazzi.

L'indomani scapparono non appena Policicchio aprì la caverna, togliendo il masso che la ostruiva, perché doveva per fare uscire le pecore, che già belavano per la fame. Poi scesi a riva presero il largo accompagnati dalle imprecazioni di Policicchio.

- Picciotti miii ce la siamo vista brutta, quel coso ci voleva mangiare a colazione ma io l'ho battuto prima a bridge e poi nel fuggire tié. Dai picciotti prendiamo il largo che si fece tardi. A casa ci aspettano.

Ma non era finita lì. altre onde ed altre peri-

(segue dalla pagina precedente)

pezie accompagnarono il viaggio del nostro eroe Sarino da Itaca. Egli lungo il tragitto per le intemperie perse i suoi compagni uno ad uno e rimasto solo naufragò sulle rive del paese dei Feaci. Lì quasi lo scambiarono per una statua marmorea per via del fatto che era bianco, tutto coperto di sale marino, per i giorni passati in mare come un baccalà. La giovane Nausicaa lo trovò svenuto e si deliziò alla vista di quella apparente statua, che nonostante gli anni passati in guerra si faceva ancora guardare. Come d'incanto Sarino si svegliò dal torpore sopraggiunto per la stanchezza e quando vide Nausicaa si nascose dietro un cespuglio per coprire la sua vergogna.

Mentre ella si avvicinava Sarino disse: O mia bella mora non ti incantare io sono Sarino da Itaca, il Re. Sono naufragato per volere di Poseidone. Pare ce l'abbia con me per questioni di famiglia, infatti per scappare gli ho accecato il figlio che mi aveva fatto prigioniero. Parlava, parlava e mi aveva fatto na capa tanta e poi ancora mi voleva mangiare ma io per fortuna l'ho fatto fesso.. Poi per mare ho perso i miei uomini ed eccomi qui. Ma tu chi sei?

– Sono Nausicaa la figlia del re dei Feaci. Vieni dal sarto di corte che ti faccio vestire, altrimenti così ignudo ti prendi un malanno e poi ti potrebbero arrestare per oltraggio al pudore.

Fu così che il povero Sarino vestito e rifocillato prese di nuovo la via del mare e con le intercessioni del re dei Feaci, che a Poseidone fece un'offerta che non poteva rifiutare, fu in grado di raggiungere con una nave del re la sua Itaca.

Dopo anni di girovagare poteva finalmente mettere i suoi piedi sul suolo natio ma in quel momento i pensieri lo assalirono. Concetta lo avrebbe voluto ancora? Erano passati vent'anni e magari anche lei era cambiata ed invecchiata. Fu quasi preso dal pensiero di tornarsene in indietro ed arruolarsi nella legione straniera ma poi decise di andare al palazzo, non prima di aver preso informazioni. Aveva bisogno di sapere e di organizzare



l'arrivo. I proci erano diventati potenti durante la sua assenza.

Gestivano le sale da gioco in tutta Itaca, il giro di droga era enorme, la prostituzione extracomunitaria e non pure, insomma da solo non ce l'avrebbe mai fatta. Si fece aiutare, fingendosi un vecchio pellegrino, proprio da Telèmoche a cui non disse essere però il padre. Telèmoche organizzò una gara al palazzo dicendo che chi avesse saputo utilizzare l'arco di suo padre avrebbe sposato Concetta, sua madre, dichiarando la morte presunta di Sarino. Tutti vi provarono senza esito poi, visto che la gara era

aperta a tutti, vi volle provare Sarino, schernito dai Proci per il suo aspetto. Frattanto Telèmoche aveva chiuso le porte dalla sala delle gare per non fare scappare i Proci. Sarino imbracciò l'arco e con una freccia colpì il bersaglio utilizzando quell'arco che era stato il suo e che gli altri non erano stati in grado di utilizzare. Poi gridando disse: "Miiii na strage faccio, e che comportazione è? Uno vi ospita e voi ne approfittate? Avete ridotto il mio regno ad un casino, è adesso pieno di vizi e perirete tutti!" Detto questo li infilzò ad uno ad uno come tanti polli e andò da Concetta. Concetta che era stata informata del suo arrivo disse vedendolo: Pezzo di disgraziato! Ti pare questo il giorno di tornare, mi ha lasciato con il picciriddo piccolo che ancora non aveva sei mesi per andare alla guerra e che guerra poi, per quella.... Vabbè lasciamo perdere. Ora ti pare a te che te ne vai di nuovo. Intanto c'è da riparare il letto, rifare la cucina che è cadente e devi passare una mano di Ducotron alle pareti, che con tutte queste schifezze che hai combinato c'è il sangue sparso ovunque. Ho dovuto licenziare pure la cameriera che i soldi non bastavano. Disgraziato che sei.

Sarino aveva perso tanti anni per mare e si era quasi scordato di cosa fosse capace una donna quando è incazzata, quindi in silenzio fece quello che lei aveva raccomandato di fare e poi sarebbe andato in ufficio a sbrigare le faccende del regno tornando alla normalità.

Anche per l'anno 2025 la Compagnia Allianz si è dichiarata disponibile al rinnovo della Polizza Sanitaria le cui condizioni normative rimangono quelle in essere con un aumento del premio complessivo nella misura del 5%.

L'assicurazione vale per le persone di età non superiore a 85 anni.

Alleghiamo il modulo di adesione, la cui copia, unitamente al versamento effettuato, dovrà pervenire entro il 31 dicembre c.a. sia alla Compagnia che a questa Associazione.

L'adesione alla Polizza è subordinata alla regolare iscrizione all'Associazione.

Spettabile Agenzia Allianz

via della Libertà, 58

90143 PALERMO

p.c. **Spettabile Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia**

via Dante, 75/77

90141 PALERMO

Il/Lasottoscritto/a nato/a
 il residente in via
 cap tel c.f.
 il quale alla data del risulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza, iscritto/a all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia, chiede di aderire alla sotto indicata polizza Rimborso Spese Mediche dell'Allianz S.p.A. a decorrere in caso di

- Rinnovo (dalla data del bonifico).....
- Nuova adesione (dalla data del bonifico).....

Titolare e/o eventuali familiari fiscalmente a carico € 1.617,00

Titolare + familiare non fiscalmente a carico € 2.224,00

Cognome e Nome Rapporto parentela
 1)
 data di nascita fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 indirizzo completo
 codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
 2)
 data di nascita fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 indirizzo completo
 codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
 3)
 data di nascita fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 indirizzo completo
 codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
 4)
 data di nascita fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 indirizzo completo
 codice fiscale

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come da rispettivi stati di famiglia). Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in data sul conto corrente intestato all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia – Allianz Ag. 22 PA cod. IBAN

IT 92 I 02008 04624 000300343052 con la seguente causale "Adesione Polizza Rimborso Spese Mediche per l'anno 2025".

Data Firma del Titolare

* indicare con una x la casella interessata.

*Momenti
dei Lavori
dell' Assemblea*





*Momenti
di Relax
dopo i Lavori
dell'Assemblea*





IL XXI SECOLO E LO SFRUTTAMENTO DELL'UOMO

di Giuseppe Provenza



– Promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Lo scopo fondamentale, quello della pace, fu quindi esteso alle problematiche economiche internazionali e ai diritti umani, nella consapevolezza che la guerra trovi origine in motivazioni economiche e più precisamente nello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e, conseguentemente, nella violazione dei diritti umani.

Per opera dell'ONU il 10 dicembre 1948 fu promulgata la Dichiarazione

Universale dei Diritti dell'Uomo e, nel 1966 nacquero due trattati internazionali fondamentali, il Patto sui Diritti Civili e Politici e il Patto sui Diritti Economici, Sociali e Culturali.

Soffermandoci brevemente sul secondo di questi patti, i paesi che l'hanno ratificato, ossia il cui organo legislativo abbia approvato per legge l'adesione allo stesso, si impegnano, sostanzialmente, per quanto riguarda gli aspetti economici, ad assicurare il diritto:

- al lavoro,
- ad un equo salario, e quindi ad eguale remunerazione per lavori di eguale valore,
- alla sicurezza sul lavoro,
- alla libertà sindacale.

La storia dell'umanità è, purtroppo, una storia di guerre e di sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Fu nella consapevolezza di ciò, e sotto l'impulso dell'orrore causato dalla seconda guerra mondiale, che, a partire dal 25 aprile 1945, 51 paesi si riunirono a San Francisco per dar vita ad una Organizzazione che avesse lo scopo principale di impedire che scoppiasse ancora una guerra mondiale.

Il 26 giugno i loro rappresentanti sottoscrissero la "Carta delle Nazioni Unite" sulla base della quale il 24 ottobre 1945 fu fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite, a cui la Carta assegnava tre scopi fondamentali:

- Mantenere la pace,
- Conseguire la soluzione dei problemi internazionali di carattere economico,

Sappiamo tuttavia che la realtà è ben diversa ovunque nel mondo.

È per la constatazione di ciò che nel settembre del 2000 l'ONU diede vita ad un progetto denominato “**Obiettivi di sviluppo del millennio**” con scadenza 2015, che si proponeva di:

- 1) Sradicare la povertà estrema e la fame
- 2) Ottenere l'istruzione primaria universale
- 3) Promuovere la parità di genere e responsabilizzare le donne
- 4) Ridurre la mortalità infantile
- 4) Migliorare la salute materna
- 6) Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie
- 7) Garantire la sostenibilità ambientale
- 8) Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo

Alla chiusura del progetto ne approvava uno nuovo, anche questo della durata di 15 anni, denominato “**Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**” articolato in ben 17 obiettivi sostanzialmente riconducibili a quelli del progetto precedente.

Nella risoluzione in cui veniva approvato il nuovo progetto, l'ONU al paragrafo 14 “IL nostro mondo oggi” riconosceva:

“Miliardi di nostri cittadini continuano a vivere in povertà e viene loro negata una vita dignitosa.

Stanno aumentando le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.

Vi sono enormi disparità di opportunità, ricchezza e potere.”

E al paragrafo 15 aggiungeva:

“Quasi 15 anni fa, sono stati concordati gli Obiettivi di Sviluppo del

*Millennio. Questi hanno fornito un quadro importante per lo sviluppo e sono stati compiuti **progressi** significativi realizzati in una serie di aree.*

*Ma i progressi sono stati irregolari. In particolare in Africa, nei paesi meno sviluppati, nei paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e negli stati in via di sviluppo in piccole isole, alcuni degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio rimangono **fuori strada**, in particolare quelli relativi alla salute materna, neonatale e infantile e alla salute riproduttiva.”*



Purtroppo, avvicinandoci al 2030 non sembra che si possa dire che qualcosa sia cambiato.

Quella che viene chiamata disuguaglianza, ma che più precisamente è sfruttamento dell'uomo sull'uomo, è una realtà permanente nel mondo. Miliardi di persone vivono in povertà estrema e muoiono per povertà estrema, ossia letteralmente di fame e per malattie perfettamente curabili dalla medicina moderna, realtà che è il frutto di una falsa e ipocrita fine del colonialismo che altro non è stato che la trasformazione del colonialismo degli stati nel neocolonialismo delle multinazionali.

(segue dalla pagina precedente)

Ovviamente un tale stato di cose non può essere foriero di pace, e infatti viviamo in un mondo in cui si combattono decine di conflitti, il più delle volte apparentemente interni, ma nei quali, in realtà, si affrontano, per interposto paese, le grandi potenze mondiali. Alcune di queste realtà sono note alla maggioranza, anche se non perfettamente riguardo a motivazioni e antefatti, mentre molte sono totalmente sconosciute ai più, non consci della disperazione in cui versa ampia



parte del mondo.

L'ONU, come si è detto, fa quello che può, dando vita a progetti ambiziosi, ma che si scontrano con la realtà dei fatti, malgrado dedichi ingenti risorse, economiche ed umane, nella lotta alla fame e nella vigilanza sul rispetto dei diritti umani.

Riguardo al rispetto dei diritti umani, che, oltre che diritti civili e politici, sono anche diritti economici, sociali e culturali, una importante attività viene svolta da due importanti organismi dell'ONU, il Consiglio per i Diritti Umani e l'Alto Commissariato per i Diritti Umani. Con una periodicità quadri-quinquennale, l'ONU, tramite questi organismi, svolge una rilevante azione di controllo chiamata "Univer-

sal Periodic Review", con cui ognuno dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite viene sottoposto a una revisione sul rispetto al suo interno dei diritti umani.

Quindi il mondo sa, perché viene compiuta un'analisi dettagliata dei problemi, in termini sociali ed economici, che affliggono il mondo. Sa, ma gli ostacoli alla loro soluzione sono più forti di ogni volontà di crescita civile che abbracci tutto il mondo e lo renda migliore, più umano, più

conforme ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Per avere un esempio su cosa emerga da tale attività faremo riferimento all'ultima revisione relativa all'Italia, svolta nel novembre 2019, limitandoci, coerentemente con l'oggetto di questo incontro, a quanto riguarda i diritti economici e sociali, pur facendo presente che molto è pure emerso riguardo

ai diritti civili.

Riguardo ai diritti economici e sociali è stato messo in rilievo quanto segue:

- le disparità regionali in materia di occupazione;
- la considerevole percentuale di lavoratori impiegati nell'economia sommersa;
- l'aumento della disuguaglianza di reddito fra le regioni;
- Le carenze di unità abitative e l'aumento dei senzatetto;
- le disparità regionali nell'accesso all'assistenza sanitaria di base.

Problemi ben noti, che risultano evidenti anche a chi osservi i dati italiani dall'esterno, che fanno dell'Italia

un paese con gravissime carenze in termini di diritti economici e sociali, problemi presenti da sempre e mai affrontati in maniera sistematica e con decisa volontà di soluzione.

Alcune azioni di Amnesty in materia.

Nell'ottobre 2023 Amnesty International ha pubblicato il rapporto **Non preoccuparti, è una filiale di Amazon**. Documenta come i lavoratori a contratto nei magazzini di **Amazon** in **Arabia Saudita** siano stati ingannati da agenti di reclutamento e società di fornitura di manodopera, derubati dei loro guadagni, ospitati in condizioni spaventose e impossibilitati a trovare un lavoro alternativo o a lasciare il paese. Molti erano molto probabilmente vittime della tratta di esseri umani.

Anche per effetto di questo rapporto Amazon ha avviato un'attività di revisione a conclusione della quale il 22 febbraio 2024 ha comunicato di aver pagato 1.900.000 dollari per rimborsare più di 700 lavoratori assunti per le sue attività in Arabia Saudita.

Nell'aprile 2022 Amnesty International ha pubblicato un rapporto di 70 pagine con cui denuncia violazioni sistematiche dei diritti dei lavoratori impiegati nel settore della sicurezza privata in **Qatar**, prima e nel corso dei mondiali di calcio.

Si trattava di lavoratori provenienti da paesi anche molto lontani dell'Africa e dell'Asia, che, pur di lavorare, hanno dovuto pagare centinaia di dollari agli intermediari, e subire turni estenuanti e senza giorni di riposo e in condizioni di scarsa sicurezza.

A fine lavoro, anziché ricevere il bonus promesso, sono stati costretti ad imbarcarsi sugli aerei per rientrare in patria, perdendo in tal modo il diritto a ricorrere legalmente.

Su iniziativa di Amnesty International e di Avaaz, nel marzo 2023 La

FIFA ha ricevuto una lettera firmata da oltre un milione di persone – e magliette da calcio progettate su misura – con la richiesta di risarcire i lavoratori migranti che hanno subito orribili violazioni dei diritti umani mentre lavoravano alla Coppa del mondo di calcio del 2022 in Qatar.

La **Repubblica Democratica del Congo** fornisce la maggior parte del **rame** e del **cobalto** utilizzati nelle batterie agli ioni di litio. Queste batterie alimentano i nostri smartphone, laptop, auto e biciclette elettriche.

A causa dell'espansione delle miniere di rame e cobalto, le comunità



che vivono a Kolwezi e nei dintorni vengono sgomberate con la forza dalle loro case e dai terreni agricoli per aprire la strada all'estrazione industriale di cobalto e rame, spesso senza un'adeguata consultazione né un giusto ed equo compenso.

Amnesty International ha in corso una campagna per fermare queste gravi violazioni dei diritti umani raccogliendo migliaia di firme in tutto il mondo in un appello rivolto al Presidente della Repubblica Democratica del Congo.

Questo appello può essere firmato on-line nel sito di Amnesty Italia <https://www.amnesty.it/>

Sezione di **Roma**

CONVENZIONE



La Sezione di Roma ha concluso una convenzione con lo D e D Studio Otoacustico, con sede in Roma in via Nemorense 173/175 (tel. 06.4872604 – mail: d.rossi@ddotoacustico.it–sitoWeb:www.ddotoacustico.it).

Lo Studio vanta una sessantennale esperienza nel campo della consulenza specialistica audiologica e vendita e assistenza di apparecchi acustici delle più importanti marche. Le condizioni offerte agli Associati e ai loro familiari sono:

- **Valutazione audioprotesica GRATUITA**, effettuata da audio protesisti professionisti, comprensiva di otoscopia e degli esami audiometrico tonale, audiometrico vocale e test in campo libero con simulazioni sonore realistiche per ottenere il miglior ascolto;
- **Valutazione audio protesica+consulenza Otorino € 60,00**
- **Possibilità di PROVA GRATUITA di 30 gg, comprensiva di 4 controlli audio protesici;**
- **Consulenza audio protesica annuale € 60,00** (comprensiva di esami audiometrici + adattamento, regolazione e assistenza tecnica sugli apparecchi acustici);
- **Sconto del 25%** su tutti i modelli di apparecchi acustici;
- **Sconto del 25%** su tutti gli accessori per gli apparecchi acustici;
- **Sconto del 15%** su tutti gli accessori per il benessere dell'udito (cuffie Tv, Sennheiser, otoprotettori, tappi per il nuoto);
- **Pagamenti e finanziamenti personalizzati a tasso 0;**
- **Parcheggio convenzionato** disponibile a pochi metri dallo Studio Otoacustico.

Lo Studio è anche attrezzato per assistenza e regolazione degli apparecchi da remoto.

Sezione di Roma

Un gruppo di colleghi della Sezione di Roma si è riunito il 1° Giugno, in un ristorante sulla riva del Tevere, per pranzare piacevolmente insieme, rinnovando e rafforzando i vincoli nascenti dalla comune appartenenza alla famiglia del Banco di Sicilia.



Il 24.10.2024, presso l'università la Sapienza di Roma, si è laureata in Ingegneria Elettronica, con 110 e lode e menzione speciale, la signorina Valentina Tiberia, nipote del Segretario della sezione di Roma dott. Massimo Genzardi. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime e auguri di uno splendido avvenire da parte di tutti noi.



Sezione di **Torino**

Nell'approssimarsi delle festività pasquali, ci siamo incontrati presso il Circolo Ufficiali di Torino: non c'è voluto molto per ritrovarci nell'atmosfera del comune passato fatto di ricordi, collocati in epoche ormai lontane, ricordi che, tuttavia, in certe circostanze vividamente riaffiorano rievocati da una contagiosa nostalgia...

Grazie a tutti i partecipanti, alla prossima e buon cammino!

Il Segretario
Antonio Tropeano



Sezione di **Ragusa**

La Sezione di Ragusa, rappresentata dal Segretario sig. Vito Guastella, ha stipulato una convenzione con la Farmacia Salus s.r.l. con sede in via E. Torricelli, 29 della quale riportiamo un estratto.

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha come oggetto l'impegno della società convenzionante a riconoscere agli Associati le suddette agevolazioni.

Gli sconti sono riservati agli associati che verranno identificati attraverso tessere di iscrizione all'Associazione per l'anno corrente della richiesta.

L'Associazione si impegna ad informare gli iscritti dell'esistenza della convenzione, così come la convenzionante si impegna alla identificazione dell'acquirente quale Associato.

Resta comunque, onde evitare disagio reclami, responsabilità del venditore accertarsi dell'identità del soggetto (C.I., Patente, etc.)

La convenzione è valida nell'anno indicato dal presente contratto, tacitamente rinnovabile.

In caso di mancato adempimento nell'attuazione della convenzione da parte del convenzionante, l'Associazione può recedere dal contratto stipulato inviando una lettera raccomandata a.r. all'indirizzo del convenzionante indicato in premessa, con almeno 15 giorni di preavviso.

Con il recesso dal presente contratto le parti si obbligano a darne tempestiva conoscenza agli associati/clienti.

Nulla è dovuto tra le parti per quanto oggetto della presente convenzione.

La parte convenzionante si impegna a non utilizzare per qualsiasi motivo o ragione il logo, la sigla dell'Associazione ed i dati dei suoi Associati di cui dovesse venire a conoscenza ciò anche in ordine al DLGS N.196/2003.

Sin d'ora il Segretario di Sezione dell'Associazione autorizza il convenzionante ad apporre all'interno dei propri esercizi l'adesivo/vetrofania, eventualmente fornito.

NOTIZIE UTILI

Informiamo gli **Associati di Palermo** che, per eventuali esigenze di carattere fiscale, sono stati presi accordi con i seguenti **Studi di consulenza**:

Claudia Di Paola
0917730608 – 3403354430

Daniela Mannino
3485782192

Sezione di Palermo



Cari associati, in questi mesi la sezione di Palermo ha proposto una serie di iniziative che vanno dalle escursioni guidate, gite fuori porta, week-end e viaggi di lunga distanza. Il tutto ha permesso di raggiungere e scoprire attraverso interessanti itinerari le bellezze poste sia in Italia ed all'estero. Sono state proposte diverse serate a tema, con prezzi contenuti, sia a base di carne che di pesce (25/30 euro cad) presso il Circoletto di via Basilea, e il Circolo Artistico di via Marinai Alliata, con i quali abbiamo stipulato una convenzione per noi ex dipendenti del Banco di Sicilia. Sono stati effettuati tornei di burraco presso gli anzidetti circoli, da essi organizzati ed ai quali siamo stati graziosamente invitati in virtù della convenzione anzidetta. Abbiamo stipulato accordi con agenzie di viaggio al fine di offrire serene vacanze in luoghi degni di interesse e con il Touring club italiano per conoscere, attraverso itinerari culturali, la bellezza del nostro territorio.

Invero la partecipazione non è stata come si sperava ma, comprendendo l'età degli associati, auspichiamo in futuro in una maggiore presenza, perché solo così le convenzioni possono essere più vantaggiose, riuscendo, appena possibile, a coprire anche altri settori. Colgo l'occasione per ringraziare personalmente chi ha partecipato agli eventi, ultimi la presentazione di un mio libro a Villa Niscemi ed alla libreria Nuova Ipsa e spero di avervi sempre più numerosi ai prossimi eventi, magari con la partecipazione dei familiari. Chiudo il presente comunicato informando, chi ancora non lo sapesse, che sto coordinando e monitorando personalmente, per tutte le Sezioni, i rapporti con lo studio Ferraro per l'erogazione dei benefici della anosa causa con la Corte europea a Strasburgo. Pertanto chi è interessato può prendere contatti direttamente con me.

Renato Castagnetta

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Paolo	PISCOPO	Presidente
Giuseppe	PROVENZA	Vice Presidente e Direttore del Notiziario
Antonio	FODDAI	Presidente del Comitato di Valutazione dei Conti e Direttore del Sito informatico
Beniamino	FUCARINO	Consigliere
Enza	FUNDARO'	Consigliere
Giacomo	GRECO	Consigliere
Silvestro	GIURINTANO	Consigliere
G. Battista	VARRICA	Consigliere
Antonino	BENINCASA	Tesoriere

SEGRETARI DI SEZIONE

SEZIONE DI AGRIGENTO Nazareno SCICOLONE

SEZIONE DI ANCONA Antonio VENTO

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di: Chieti, Ascoli Piceno, Macerata)

SEZIONE DI BOLOGNA *Segretario da nominare*

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di: Ravenna, Piacenza, Verona, Modena, Reggio Emilia, Rimini, Vicenza, Firenze, Verona, Siena e Prato con le rispettive province)

SEZ. DI CALTANISSETTA Antonino GIUFFRE'

SEZIONE DI CATANIA Marcella SAITO

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Vibo Valentia e provincia)

SEZIONE DI ENNA Giulio Cesare GULINO

SEZIONE DI GENOVA Gianfranco MOSCHINI

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Savona e Varese con le rispettive province)

SEZIONE DI MESSINA Giuseppe STANCANELLI

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di: Catanzaro)

SEZIONE DI MILANO Santi MARCHIONE

(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Varese, Monza, Brescia, Lecco, Como, Pavia e Bergamo con le rispettive province)

SEZIONE DI PALERMO Renato CASTAGNETTA
(alla Sezione appartengono anche gli Associati residenti all'estero)

SEZIONE DI RAGUSA Vito GUASTELLA
(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Caltagirone)

SEZIONE DI ROMA Massimo GENZARDI
(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Perugia, Caserta, Lecce, Campobasso, Latina e Bari con le rispettive province)

SEZIONE DI SIRACUSA Mario BAJARDI

SEZ. DI TERMINI IMER. Luciano SEMINARA

SEZIONE DI TORINO Antonio TROPEANO
(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Biella, Alessandria, Novara e Cuneo con le rispettive province)

SEZIONE DI TRAPANI Francesco BONFIGLIO

SEZIONE DI TRIESTE Giampiero BORGNA
(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Pordenone e Udine con le rispettive province)

SEZIONE DI VENEZIA Tommaso MILITELLO
(alla Sezione appartengono anche gli Associati di Treviso e Padova con le rispettive province)

**I SEGRETARI DI SEZIONE UNITAMENTE
AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA
COSTITUISCONO IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI CONTI

Antonio	FODDAI	Presidente
Silvestro	GIURINTANO	
Luigi	SASO	

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Luigi	SASO	Presidente
-------	------	------------

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA'

Giuseppe	PROVENZA	Presidente
Ernesto	VALVO	Vice Presidente
Vincenzo	AMATO	Consigliere d'Amministrazione
Antonio	FODDAI	Consigliere d'Amministrazione
Silvestro	GIURINTANO	Consigliere d'Amministrazione
Francesco	MURATORE	Consigliere d'Amministrazione
Luigi	SASO	Consigliere d'Amministrazione
Paolo	PISCOPO	Consigliere d'Amministrazione

Scadenza delle Cariche Sociali 31/05/2026

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Abbate Domenico	01.03.2024	Bologna
Alfano Gerardo	19.05.2024	Venezia
Brunetti Vito	07.04.2024	Genova
Cacopardo Luigi	27.07.2024	Milano
Camarda Ermelinda <i>ved. Ragonese</i>	20.06.2023	Messina
Capri Marco	14.09.2024	Messina
Caradonna Giuseppa	11.02.2021	Palermo
Carosio Luisella <i>ved. Aliprandi</i>	25.10.2024	Torino
Contrino Gaspare	23.08.2024	Palermo
Corrente Guglielmo	10.07.2024	Palermo
Cosentino Giuseppa	02.07.2024	Palermo
Dentici Maria Rita	11.04.2024	Palermo
De Santis Valerio	11.09.2024	Roma
Di Liberti Angela <i>ved. Gioia</i>	21.08.2024	Palermo
Dimartino Giuseppe	03.07.2024	Ancona
Di Paola Silvio	04.05.2024	Palermo
Furnari Giuseppe	14.09.2024	Palermo
Giacopello Maria Giacinta	06.04.2024	Ficarazzi PA
Gruttadauria Teresa	05.05.2024	Caltanissetta
Grussu Agostino	16.11.2024	Genova
Gurrieri Giuseppina <i>ved. Pluchino</i>	08.04.2024	Ragusa
Lombardo Giovanni	02.07.2024	Palermo
Lupo Michele	18.09.2024	Palermo
Lupo Nicolino	04.07.2024	Palermo
Manfrè Giuseppe	10.03.2024	Rosta TO
Maniscalco Giuseppe	18.08.2024	Palermo
Marchesini Roberto	16.01.2024	Bologna
Marchini Riccardo	24.12.2023	Alpignano TO
Moliterni Anna Maria	10.03.2024	Campofornido UD
Monteleone Bruno	11.04.2024	Torino
Nieddu Maria Rosaria <i>ved. Lanza</i>	09.04.2024	Trapani
Nuccio Pia Maria	29.02.2024	Palermo
Ragusa Paolina	06.10.2024	Palermo
Ratti Marco	17.10.2024	Palermo
Rinaldi Roberto	29.04.2024	Firenze
Santonocito Pietro	04.03.2024	Bologna
Scavo Paolo	21.10.2024	Perugia
Scorza Giuseppe	05.08.2024	Palermo
Sgroi Rosa	30.08.2024	Palermo
Siringo Lucia	19.07.2024	Siracusa
Stoduto Gaetano	27.05.2024	Sesto San Giovanni MI
Ubalдини Napoleone	15.05.2024	Palermo
Zappulla Antonio	11.06.2024	Siracusa

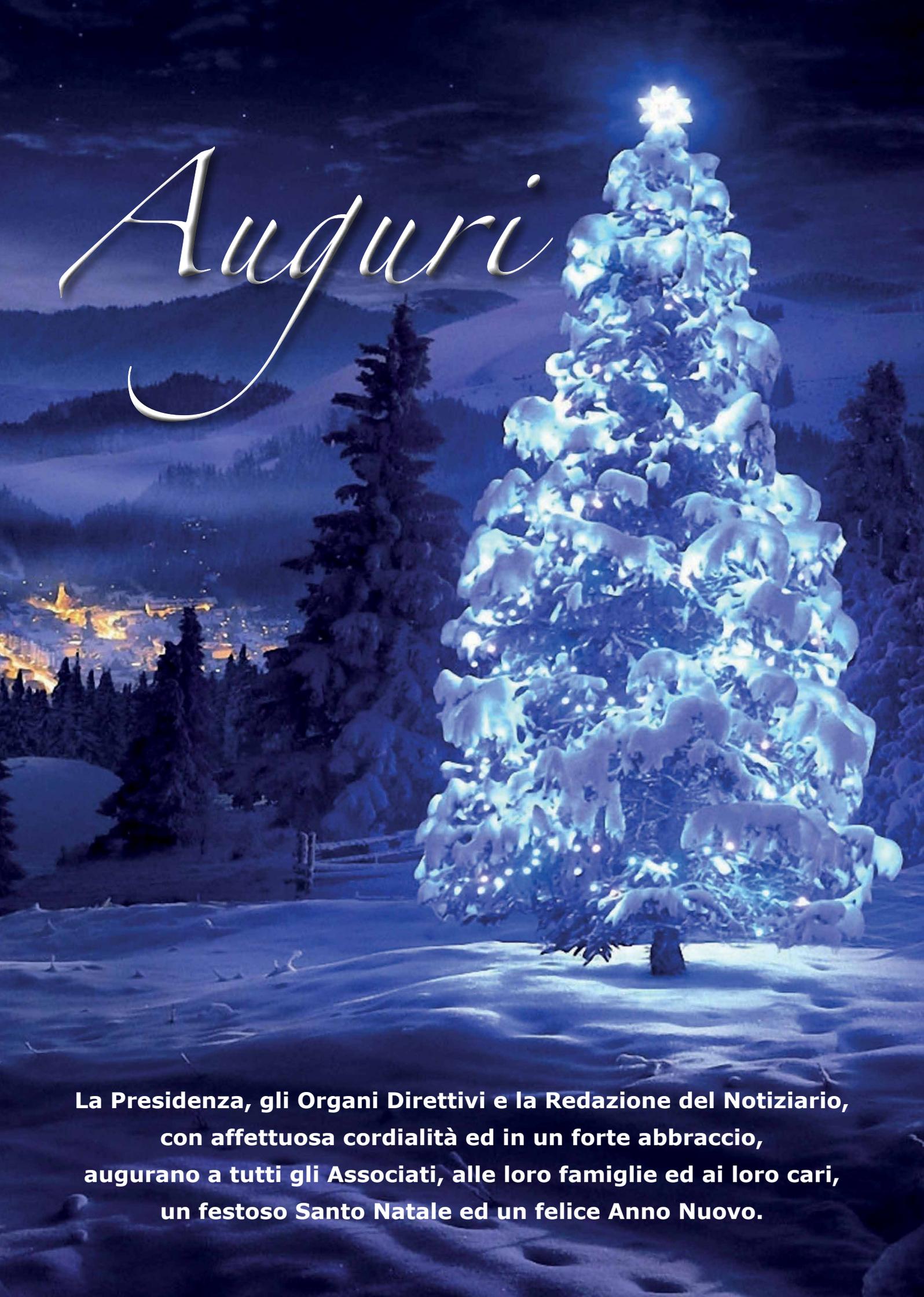
RICORDO DI GIACOMO PENNAROLA



Un caro, carissimo amico ci ha lasciati.

Che dire di lui? Le parole non bastano per far comprendere quanto sia stato splendido in tutto ciò che ha fatto, sempre con grande entusiasmo, con grande positività e con grande disponibilità verso le persone che avevano bisogno di lui e dei suoi preziosi consigli.

Caro Giacomo, sei e resterai sempre nei nostri cuori.



Auguri

**La Presidenza, gli Organi Direttivi e la Redazione del Notiziario,
con affettuosa cordialità ed in un forte abbraccio,
augurano a tutti gli Associati, alle loro famiglie ed ai loro cari,
un festoso Santo Natale ed un felice Anno Nuovo.**